



Il Papa esorta i giovani a tendere la mano agli anziani, a non lasciarli soli, a mostrare verso di loro vicinanza e "tenerezza", proprio mentre quella della terza età è stata la categoria più bersagliata dalla pandemia da Coronavirus.

Francesco, all'Angelus, approfitta della ricorrenza dei santi Gioacchino e Anna, "i nonni di Gesù", per "invitare i giovani a compiere un gesto di tenerezza verso gli anziani, soprattutto i più soli, nelle case e nelle residenze, quelli che da tanti mesi non vedono i loro cari".

"Cari giovani - afferma -, ciascuno di questi anziani è vostro nonno! Non lasciateli soli! Usate la fantasia dell'amore, fate telefonate, videochiamate, inviate messaggi, ascoltateli e, dove possibile, nel rispetto delle norme sanitarie, andate anche a trovarli". "Inviatelo loro un abbraccio - insiste il Papa -. Loro sono le vostre radici. Un albero staccato dalle radici non cresce, non dà fiori e frutti". "Per questo è importante l'unione e il collegamento con le vostre radici - aggiunge il Pontefice -. 'Quello che l'albero ha di fiorito, viene da quello che ha di sotterrato', dice un poeta della mia Patria. Per questo vi invito a fare un applauso grande ai nostri nonni, tutti!".

Il richiamo per gli anziani del Papa - ribadito anche via Twitter - viene subito sottolineato positivamente da esponenti della Comunità di Sant'Egidio, che in questi mesi si sono mobilitati, anche a livello internazionale, con la campagna "Senza anziani non c'è futuro".

Imprese: 110 vescovi del mondo, "costruire un nuovo sistema economico che abbia al centro le persone e il pianeta"

Lo sconvolgimento economico e sociale procurato dal Covid-19 'minaccia le condizioni di vita e il benessere di milioni di persone nel lungo periodo. Particolarmente vulnerabili ai più forti impatti della crisi sono i milioni di lavoratori che si trovano più in basso nella catena produttiva, tra cui molte donne. La denuncia arriva da 110 vescovi d'Europa e del mondo - tra loro anche il card. Jean-Claude Hollerich, presidente della Commissione dei vescovi europei - che hanno sottoscritto un appello alla "solidarietà tra i membri della nostra famiglia umana", sostenuto dal Cidse, rete internazionale di organizzazioni di giustizia sociale cattolica. L'interdipendenza globale in questa di crisi 'ha seminato il caos nelle catene di fornitura', che superano i confini nazionali, e ha messo a nudo il fatto che noi 'dipendiamo da lavoratori vulnerabili che svolgono un lavoro essenziale in tutto il mondo'. Poiché le multinazionali 'non riescono a fare dei passi in avanti in termini di solidarietà' e imprese irresponsabili sono autrici di abusi, evasione fiscale, inquinamento, violazioni dei diritti umani, occorre una 'legislazione' che introduca la 'due diligence intersettoriale obbligatoria per tutte le imprese in materia di diritti umani, ambiente e governance', al fine di 'rendere le imprese responsabili dei danni che causano'. La crisi attuale può essere 'un'opportunità per iniziare una giusta transizione e costruire un nuovo sistema economico che abbia al centro le persone e il pianeta'.

Parrocchia S. Cristoforo Cogollo del Cengio

Tel e fax 0445880007
www.parrocchiacogollo.org



18ª settimana del Tempo Ordinario

2-8 agosto 2020

I discepoli dissero a Gesù: «Congeda la folla perché vada nei villaggi a comprarsi da mangiare ». Ma Gesù disse loro: «Non occorre che vadano; voi stessi date loro da mangiare». Gli risposero: «Qui non abbiamo altro che cinque pani e due pesci!»... Prese i cinque pani e i due pesci, alzò gli occhi al cielo, recitò la benedizione, spezzò i pani e li diede ai discepoli, e i discepoli alla folla. Tutti mangiarono a sazietà.

Il cibo è per tutti

Sì, siamo esseri umani e abbiamo fame. Dopo un certo periodo di tempo di astinenza necessitiamo di nutrirci per andare avanti. Abbiamo bisogno di acqua, di cibo, di movimento per tenere attivo il nostro corpo; ma abbiamo pure bisogno di sorrisi, di abbracci e di incontri; di informazioni, di nozioni e scoperte; di consolazione, di fiducia e ottimismo; di sapienza, di etica e di spiritualità: anche il cuore, la mente e l'anima vogliono vivere e crescere.

Ora, nel mondo c'è abbondanza di tutto ciò. Fanno parte del pacco dono della vita e, per i credenti, sono merito di Dio. Piuttosto è possibile che non siano a portata di mano. Occorre spostarsi o usare la fantasia; d'altronde, di questo siamo mediamente forniti. Ma può succedere che non riusciamo a farlo, per mille motivi, come nella situazione narrata dal Vangelo, quando è troppo tardi perché la folla possa procacciarsi il cibo. La soluzione prospettata da Gesù è giusta: «Voi stessi date loro da mangiare». Tocca agli uomini che hanno avuto la possibilità di avere di più, provvedere agli altri. Gli Apostoli sono convinti che non ce ne sia a sufficienza, ma per Gesù è importante cominciare da quello. Dopo aver benedetto Dio per quei doni, averli divisi e distribuiti, ci sarà da raccogliergli ancora.

Se fossimo capaci di condividere in questo modo, saneremmo ogni fame del mondo. Perché ancora oggi non «proviamo per credere»?

CALENDARIO SETTIMANALE *Diciottesima settimana del Tempo Ordinario e Seconda settimana della Liturgia delle Ore*

Domenica 2 18^a DEL TEMPO ORDINARIO <i>Is 55,1-3; Sal 144 (145); Rm 8,35-39; Mt 14,13-21</i>	S. Messa ore 10.00 Bassa Maria e defunti fam. Zorzi Antonio\Borgo Guglielmo e Angela\Intenzione\Zorzi Mario, genitori e fratelli S. Messa ore 16.00 (in Val di Silà – località Pilastri) - Defunti fam. Dall'Osto e Zordan
Lunedì 3 S. Lidia	S. Messa ore 18.00 Carollo Placido
Martedì 4 S. Giovanni Maria Vianney	S. Messa ore 18.00 Don Roberto e parroci di Cogollo
Mercoledì 5 Dedicaz. Basilica S. Maria Maggiore	S. Messa ore 18.00 Zordan Otello e Marzari Ian Ore 20.30 incontro in preparazione del Battesimo.
Giovedì 6 Trasfigurazione del Signore	S. Messa ore 18.00 Dal Zotto Livio e fam. Ore 20.00 Adorazione eucaristica e preghiera per le Vocazioni.
Venerdì 7 S. Gaetano	S. Messa ore 18.00 Apostolato della Preghiera\Diletta, Simeone e Ugo\Gaetano, Lucilla e fam.\Capovilla Cristiano
Sabato 8 S. Domenico	Ore 11.00 Battesimo TRENTI SEAN MICHAEL (di Davide e Bellesso Giulia) S. Messa ore 18.30 Bassa Francesco e Zordan Caterina\Intenzione\Fiorangela, Giuliano e genitori\In onore di S. Rita\Zucollo Oreste e Gaspari Maria Margherita\Francesca, Giovanni Battista e bisnonni
Domenica 9 19^a DEL TEMPO ORDINARIO <i>1 Re 19,9-13a; Sal 84 (85); Rm 9,1-5; Mt 14,22-33</i>	S. Messa ore 10.00 Calgaro Caterina e defunti di Zorzi Antonio\Zordan Maddalena e genitori\Carollo Placido e coscritti defunti classe 1943

L' alleanza: «Siamo uniti per amore degli ultimi»

Al fianco degli ultimi, insieme. L' obiettivo è di intervenire là dove la pandemia della fame lo rende più necessario. E non è un caso che l' alleanza fra Caritas Italiana e Focsiv "Insieme per amore degli ultimi" venga lanciata l' 8 luglio, a sette anni dalla storica visita di papa Francesco a Lampedusa. L'obiettivo, ambizioso quanto la sfida che si deve affrontare in questa "riparazione", è di attivare una rete di solidarietà capace di innervare la società italiana e creare legami in quattro continenti. Per questo "Insieme per amore degli ultimi", può rappresentare una piccola pietra miliare nella cooperazione internazionale di matrice cristiana. Quale lo specifico dell' iniziativa? Lo stimolo, spiega don Francesco Soddu, direttore di Caritas Italiana, è arrivato dalle parole di papa Francesco in questa emergenza: «Non ci sono differenze e confini tra chi soffre. Siamo tutti fragili, tutti uguali, tutti preziosi. Quel che sta accadendo ci scuote dentro: è tempo di rimuovere le disuguaglianze, di risanare l'ingiustizia che mina alla radice la salute dell' intera umanità», ha affermato Bergoglio. Per questo «come organismi ecclesiali, approfondendo il valore della comunione, abbiamo unito le forze per pensare nuove forme di carità e di impegno per i diritti dei più poveri e meno tutelati, per non dimenticare chi è rimasto indietro». Per le Caritas e per tutte le comunità locali il valore educativo della proposta, prosegue don Soddu, sta proprio qui: «Evitare un virus ancora peggiore, quello dell' egoismo indifferente, e cogliere questa prova come un' opportunità per preparare il domani di tutti, senza scartare nessuno». Un grande progetto con due obiettivi: la sensibilizzazione per «un cambiamento culturale» che chiede il coraggio di «ripensare radicalmente il concetto stesso di sviluppo, così come le forme dell'economia e i suoi obiettivi. Scritta ben prima della pandemia, la Laudato si' su questo dice parole profetiche». L'altro obiettivo è che si «rafforzi la concretezza della carità e si attivino relazioni personalizzate, dove conta l'identità delle persone coinvolte e il processo di accompagnamento che si avvia». Una collaborazione, tra Focsiv e Caritas, già sperimentata da decenni sia in Italia, nelle parrocchie e nelle diocesi, che nei Paesi impoveriti. Ora, conferma il presidente di Focsiv Gianfranco Cattai, «abbiamo voluto unire gli sforzi in modo armonico perché mai come oggi dobbiamo testimoniare che siamo nella stessa barca e insieme possiamo affrontare sfide importanti». Si tratta di un «impegno concreto» che si realizzerà coinvolgendo comunità locali, piccoli comuni, parrocchie, artigiani e piccoli imprenditori dei Paesi impoveriti che «dovrà essere restituito in modo comprensibile e diretto a quanti hanno deciso di condividere con noi questa opportunità». E il modo di operare dei cooperanti di Focsiv e Caritas offre delle garanzie: «Avere radici sui territori, avere relazioni dirette con le singole persone delle comunità, è un modo di percepire che insieme possiamo farcela, che unendo gli sforzi partendo dalle nostre quotidianità possiamo contaminare positivamente l' opinione pubblica vittima di speculazioni distorcenti». Una cooperazione che parte dal presupposto della solidarietà perché «volontari impegnati nei vari interventi - conclude Cattai - potranno testimoniare come hanno potuto condividere gli sforzi con le persone di buona volontà e tenaci dei singoli luoghi».

Centro parrocchiale	Dopo Ferragosto, sperando in una ripresa delle attività verso l'autunno, sarà necessaria una sanificazione di tutto il centro parrocchiale. Invitiamo i vari gruppi e associazioni che ne fanno uso, di dare la disponibilità. Contattare Angelo (3388155924) o Pierino (3334783502). Grazie.
Teatro	Venerdì 7.08, ore 20.45, presso impianti sportivi, spettacolo teatrale "Il manuale della donna perfetta". Ingresso libero su prenotazione (Biblioteca: 0445 805060).
Uscite	Servizio elettrico chiesa Casale 37,8\Stampa 27,41\Spese postali 1,50\Toner 150,00.
Entrate	Offerte in chiesa 232,44\Altre offerte 100,00+32,00\Stampa 11,50\Visita malati 12,00\Per lavori 50,00.



Sfamaci, Signore.

Dacci il pane necessario all'oggi, il cibo per il corpo e quello per l'anima, gli incontri e i sentimenti necessari alla vita, i gesti che ci fanno sentire preziosi e costruttori di un mondo che vale.

Dissetaci, Signore.

Dacci l'acqua che consente la vita, deterge e pulisce le scorie, equilibra le nostre spinte interiori e amplifica le nostre forze, l'acqua che spegne per sempre la sete.

Difendici, Signore.

Dacci la fede che addomestica la paura, permette di agire e riposare, di lavorare e di cantare, di smuovere le montagne e far fiorire i deserti, di abbandonarsi con gioia nella brezza di te.

Avvolgici, Signore.

Dacci l'amore che riempie ogni solitudine, accetta il diverso e l'inimmaginato, s'intenerisce davanti a un vecchio e a un bambino, accoglie arte, bellezza e fantasia, si offre incessante al ritmo del cuore tuo.

VANGELO VIVO

Nel 2008 lo chef *Filippo Cogliandro* ricevette la visita di individui che gli chiesero di pagare una somma di denaro in cambio della propria tranquillità. La sua risposta fu la denuncia, nonostante suo padre fosse stato gambizzato per aver rifiutato una richiesta simile. Il suo locale si svuotò e gli fecero terra bruciata intorno. Eppure, con l'aiuto di don Ciotti e di Libera, ce l'ha fatta. Oggi ha un ristorante *gourmet* a Reggio Calabria, lavora con prodotti della sua terra, ha una cucina solidale pensata per chi ha difficoltà economiche e dal 2012 gira l'Italia prestando gratuitamente la propria opera nelle Cene di legalità, organizzate per portare la sua testimonianza di impegno nella lotta alla *'ndrangheta* e la migliore cucina calabrese.